

Crisi nella confusione



l'Unità OGGI

Storia del patto, esaltato e disconosciuto, per il «governo a termine»

Una staffetta lunga 200 giorni Com'è partita e come s'è persa per strada

Craxi sorprende De Mita accettando l'alternanza a marzo, poi una lunga altalena di interpretazioni, accuse, insulti - La frustata di Fanfani, lo sdegno dei costituzionalisti, la sfida di Visentini - Infine lo «scherzo» televisivo del segretario del Psi

ROMA — Quale sarà il destino del cinque referendum (tre sul nucleare e due sulla giustizia) già indetti per domenica 14 giugno se la crisi di governo che sta per aprirsi dovesse sfociare in uno scioglimento anticipato delle Camere e conseguenti elezioni anticipate? Il rischio concreto è che i referendum abbiano di due anni, cioè al 1989.

Referendum: quale sorte se si va alle urne

C'è anche la possibilità di uno slittamento di due anni - Il parere del Consiglio di Stato e le procedure di legge

Perché questo esito? La risposta è nell'articolo 34 della legge 25 maggio 1970 numero 352 che regola appunto le consultazioni referendarie e in un parere ufficiale dato dal Consiglio di Stato al governo il 24 febbraio 1987.

La legge sul referendum stabilisce che per i referendum si può votare soltanto in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno.

Ma chi ha lanciato la parola «staffetta» per rappresentare il patto di luglio? Di certo un demitiano consapevole o no. Quell'immagine in fatti di un Craxi che passa senza batter ciglio il testamento a Andreotti abbandonando poi disciplinatamente la pista rispondendo perfettamente al canone propagandistico di una Dc autrice e guardiana delle regole del gioco.

Lo scandalo Te lo dice schietto schietto la seconda carica dello Stato il presidente del Senato Fanfani. L'arole ma giche che in realtà sono un veleno della vita politica.

L'impegno a cedere la poltrona entro marzo? Lui Craxi va davanti alle Camere ma ovviamente di staffette non parla.

Il popolo democristiano Per di più la festa nazionale dell'amicizia (Cervini) finisce in un mezzo frasco.

Una De «forza tranquilla» La cosa è ovvio non piace a Spadolini. L'aspetto conflitto di potere tra Psi e Dc — dice — sta paralizzando tutto.

Visentini afferma che la staffetta o no non si merita palazzo Chigi anche nel caso che Craxi se ne vada.

ROMA — È successo proprio mentre Giovanni Negrì si aggirava nel parco per leggere la relazione d'apertura di questo 32 congresso-bis del Pr.

Congresso Pr: «Premier scelto dagli elettori»

Pannella contestato da Dp - Novità statutaria: sarà nominato un «primo segretario»

Negri ha espresso naturalmente soddisfazione per aver centrato e superato il tetto degli iscritti prefisso (15mila) ha ribadito un no alle elezioni anticipate che impedirebbero anche lo svolgimento dei referendum.

consensi per introdurre trasformazioni istituzionali del modello politico italiano (sistema uninominale del sistema elettorale) sul modello di quello anglosassone.

Entrano i ministri in silenzio Forse è questa l'ultima seduta La riunione del governo ieri sera a palazzo Chigi - Uno dopo l'altro, tutti dicono: «Dimissioni? Non se n'è parlato» - Le battute sul vertice di stamattina - Arriva Martelli

ROMA — Arnaldo Forlani è il primo ad arrivare con dieci minuti di anticipo. La sua aria ancor più laconica del solito annuncia — sembra proprio confermare — il clima da ultimo Consiglio dei ministri che si respira per tutta la riunione.

All'ordine del giorno del Consiglio dei ministri ci sono provvedimenti importanti. Finanza locale vertenza dei medici.

La riunione del governo ieri sera a palazzo Chigi - Uno dopo l'altro, tutti dicono: «Dimissioni? Non se n'è parlato» - Le battute sul vertice di stamattina - Arriva Martelli

Non maggiore disponibilità dimostrata da Forlani. Zanonone che ha altri, speciali motivi di recriminazione con i partner di governo per il clima di dimpiungno che aveva potuto constatare in mattinata alla conferenza sulla energia.

Guido Dell'Aquila

TERRA DI NESSUNO

«Castità» giovanile? Ma no, aspirano a una consapevole libertà

fra i giovani vi è una nuova «castità sessuale» e una nuova propensione a forme di affettività di tutto «incolore» di esperienze sessuali. Or invece è tanto di un'inchiesta fatta da un istituto di ricerca di Tra vie quanto da una rullata dall'Asp e ora pubblicata dal mensile «salvo em» e uno spaccato di vero e credo più realistico.

di Pietro Folena

Il nuovo «castità» giovanile? In un'indagine in test è diventato il «castità» e i riferimenti con altri non sono stati di così un «domandarsi se mi è un'idea».

di Pietro Folena

Il nuovo «castità» giovanile? In un'indagine in test è diventato il «castità» e i riferimenti con altri non sono stati di così un «domandarsi se mi è un'idea».

Il secondo fatto nuovo è l'aver visto — a me è capitato come credo a tanti — oltre che le edicole prive di copie dell'Unità alle 9 del mattino tantissimi lavoratori donne anziane con l'Unità sottobraccio e soprattutto ragazze e ragazzi davanti alle scuole di 15-16-17 anni.